
231^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.231, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.295

Il Consiglio Permanente,

agendo conformemente alle sue Decisioni N.278 (PC.DEC/278) e N.292 (PC.DEC/292), decide che:

procedendo dal rispetto dei principi e degli impegni OSCE e al fine di sviluppare ulteriormente le capacità operative delle diverse dimensioni dell'OSCE, dal 1° giugno 1999 verrà creata una nuova forma di cooperazione tra l'Ucraina e l'OSCE che durerà inizialmente fino al 31 dicembre 1999, con possibilità di proroghe per periodi di sei mesi. Tale cooperazione sarà basata sulla pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio di progetti tra le competenti autorità dell'Ucraina e l'OSCE nonché le sue istituzioni. Tali progetti possono riguardare tutti gli aspetti delle attività dell'OSCE e coinvolgere organi governativi come anche non governativi dell'Ucraina.

Per espletare tali compiti verrà istituita la carica di un Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina. Il Coordinatore, assieme al suo personale internazionale e locale, risiederà a Kyiv e avrà come sede l'ufficio dell'ex gruppo di esperti OSCE in Ucraina.

Il Coordinatore fornirà regolarmente rapporti interinali al Consiglio Permanente dell'OSCE.

Le modalità per tale nuova forma di cooperazione saranno ulteriormente elaborate in un Memorandum d'Intesa separato sottoscritto dal Governo dell'Ucraina e dall'OSCE. L'attuazione di tale nuova forma di cooperazione sarà avviata immediatamente dopo la firma di tale Memorandum d'Intesa. Nel corso della fase iniziale, sarà data particolare importanza alla programmazione e alla preparazione di un progetto su vasta scala intitolato "Revisione generale della normativa sui diritti dell'uomo" da avviarsi non oltre l'autunno 1999.

Le implicazioni finanziarie di tale nuova forma di cooperazione saranno assicurate attraverso il bilancio ordinario dell'OSCE e delle sue istituzioni nonché tramite eventuali contributi volontari. I fondi residui assegnati per il 1999 all'ex Missione OSCE in Ucraina e derivanti da eventuali contributi volontari verranno impiegati per il finanziamento iniziale della nuova forma di cooperazione.